

Mille contaminazioni al Festival delle Colline

Fino alla fine del mese musica tra Poggio a Caiano e il Museo Pecci a prezzi popolari

ILARIA BASTIANI

COS'È UNA PRODUZIONE ORIGINALE? QUALCOSA CHE NON SI È MAI VISTO PRIMA, un progetto unico e spesso irripetibile. Formula che Festival delle Colline a Prato ha sempre privilegiato. E che ha segnato, l'altra sera, il debutto di questa edizione 2014, nella Villa Medicea di Poggio a Caiano con il progetto Colline All Stars feat. Gianluca Petrella: pro-

getto che ha legato i giovani talenti della Scuola di Musica Ottava Nota di Poggio a Caiano ad acclamate star del jazz quali il pianista/tastierista Franco Sartanecci e, appunto, il fuoriclasse internazionale del trombone Gianluca Petrella.

Non sparate sui talent! Almeno non prima di aver ascoltato Heidi Browne, cantautrice inglese in prima nazionale martedì 15 luglio alla Chiesa di Boni-

stallo di Poggio a Caiano (dopo aver trionfato al contest Open Mic UK. Il suo folk tagliente e la sua voce immacolata hanno solide basi. È in dirittura d'arrivo il secondo album.

Giovedì 17 luglio alla Villa Il Mulinaccio di Vaiano si rinnova la collaborazione con l'Orchestra della Toscana. Sul podio sale Matteo Beltrami, mentre il ruolo di solista è affidato alla tromba di Donato De Sena. Programma ben calibrato tra due figure preminenti del classicismo, Mozart e Haydn.

Metti insieme una delle voci più ispirate del cantautorato italiano e la prima orchestra tricolore di ukulele. Il risultato è «Maledetto colui che è solo», album-progetto che segna l'incontro tra Mauro Ermanno Giovanardi e i Sinfonico Honolulu, in concerto martedì 22 luglio alla Villa Giamari di Montemurlo. Doppio appuntamento giovedì

24 luglio: all'Anfiteatro del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci il Trio Servillo, Giroto, Mangalavite presenta il progetto «Fútbol» ispirato ai racconti di Osvaldo Soriano: storie di vita, d'amore e di pallone. In contemporanea, per le vie di Poggio a Caiano, scorre tutta l'energia dei Funk Off, marchin' band capitanata da Dario Cecchini che unisce il groove della black music ad arrangiamenti di tipo jazzistico.

Effervescente e onnivora vocalist svizzero-ghanese, classe '78, Joy Frempong, in arte OY, è ormai una star internazionale. Esploratrice delle tradizioni africane, OY trasporta con leggerezza le sue radici nell'universo dell'elettronica e delle sonorità contemporanee: lunedì 28 luglio alla Corte delle Sculture della Biblioteca Lazerini di Prato.

Da artista a artista, da livornese a livornese. «Ciampi ve lo faccio vedere io» è la produzione originale del Festival delle Colline che chiude questa edizione 2014, mercoledì 30 luglio alla Rocca di Carmignano (biglietto 8 euro). Per la prima volta uno spettacolo di Bobo Rondelli tutto dedicato a Piero Ciampi, illustre concittadino, artista maledetto ma soprattutto alfiere di quel cantautorato poetico e spiazzante che agitò gli animi del post neorealismo italiano.

La trentacinquesima edizione del Festival delle Colline è organizzata dal Comune di Poggio a Caiano e Regione Toscana in collaborazione con i Comuni di Prato, Carmignano, Montemurlo e Vaiano. Ultima cosa, che di questi tempi non guasta: i biglietti sono a prezzi davvero popolari. Dai 5 agli 8 euro. Ed è una buona notizia.



Wayne Shorter con Herbie Hancock suoneranno sia a Perugia (il 16) che a Roma (il 26)

Umbria Jazz su il sipario

La rassegna comincia oggi nel segno del mix tra generi

Accanto a Wayne Shorter, Herbie Hancock, Fresu e Bollani (e tutto il resto) anche Fiorella Mannoia, Dr. John e gli ottimi The Roots. Spazio ai giovani artisti e agli spettacoli gratuiti

ALDO GIANOLIO

LA FASE FINALE DEI MONDIALI DI CALCIO CADE SEMPRE NEI GIORNI IN CUI SI SVOLGE, a Perugia, Umbria Jazz (la quarantunesima edizione del più importante festival italiano di jazz partirà oggi 11 luglio, per finire domenica 20 luglio), così il pallone invaderà anche l'Arena Santa Giuliana, spazio riservato ai grandi eventi della rassegna, dove saranno diffuse su schermo gigante, nel Restaurant Stage, le due finali: il 13 luglio Argentina-Germania avrà come colonna sonora, nel Main Stage, la musica divertente e swingante del cantante e sassofonista inglese Ray Gelato (si ispira a Dean Martin e Luis Prima); mentre la finale per il terzo posto fra Brasile e Olanda, il giorno prima, avrà come contorno una vera e propria kermesse sonora che durerà dodici ore, dalle 16 alle 4 di mattina: si tratta del «Techno-logical dance music Festival»,

presentato dal dj Ralf, che ha scelto alcuni dei migliori facitori di dance music (fra gli altri Octave One, DeWalta Shannon e Azimute).

Quindi Umbria Jazz (ma è un indirizzo comune anche ad altri importanti festival europei, come quelli di Montreux e Nizza) continua nella sua apertura alle musiche popolari, mescolando, a quelli di jazz, altri concerti vari, di dance music, soul, rock e pop. Ai confini, e oltre i confini, del jazz, quest'anno ci saranno anche: Fiorella Mannoia (che ospiterà Danilo Rea e Fabrizio Bossò); e la reginetta del pop Natalie Cole, figlia di Nat King Cole (entrambe il 18 all'Arena); i Galactic, che fondono il rap con la world music, e Dr. John, che eseguirà musica di Louis Armstrong contaminandola con il blues del Delta e il cajun (entrambi il 15 all'Arena); la leggendaria band hip hop The Roots, in esclusiva italiana (il 19 all'Arena); i gruppi soul che sono cresciuti a Brooklyn attorno alla casa discografica indipendente Daptone, dai Dip

Kings agli Extraordinaries, dagli Antibalas ai Sugarman 3 (l'11 all'Arena); i Snarky Puppy, uno dei più entusiasmanti recenti gruppi di R&B, contaminati da fusion e rock (il 14 al Teatro Morlacchi, l'altro luogo, oltre all'Arena Santa Giuliana, dei concerti a pagamento, con due programmazioni giornaliere).

È proprio quest'apertura «popolare» (sempre comunque di qualità), unitamente ai concerti gratuiti che riempiono i Giardini Carducci e piazza IV Novembre, uno dei motivi che hanno consentito al festival umbro di continuare a primeggiare per incassi, numero di spettatori e quantità di musica proposta (quest'anno sono presenti 500 musicisti che daranno vita a 200 concerti) e quindi di mantenersi fra le più importanti rassegne del mondo. Il jazz, naturalmente, non manca. Senz'altro vi spicca l'esibizione (il 16 all'Arena) del sassofonista Wayne Shorter e del pianista Herbie Hancock, eccezionalmente in duo, probabilmente i più grandi esponenti del jazz in attività (assieme a Sonny Rollins), entrambi colonne portanti dei gruppi storici di Miles Davis e strumentisti fra i sommi. Oltre a Hancock, altri eminenti pianisti sono presenti in cartellone. Stefano Bollani incontra Hamilton de Holanda, unendo due straordinari virtuosismi, piano e bandolim, un tipico mandolino a dieci corde (il 14 all'Arena); Gonzalo Rubalcaba si presenta con un gruppo latino, e il duo Camilo e Hiromi fanno incontrare Santo Domingo e Giappone (entrambi il 17 all'Arena); Danilo Rea si presenta con il Doctor Three, ricostituitosi dopo 5 anni (il 12 al Morlacchi); Franco D'Andrea ritorna con uno dei migliori gruppi di jazz contemporanei, comprendente Andrea Ayassot, Daniele D'Agaro, Mauro Ottolini, Aldo Mella e Francesco Sotgiu (il 18 al Morlacchi); Eliane Elias (anche cantante) intepretra Chet Baker (il 14, all'Arena, prima di Bollani); e Monty Alexander con il suo Harlem Kingston Express sarà il 16 all'Arena.

Oltre al filone pianistico, ce n'è uno contrabbassistico, con il gruppo di Buster Williams (il 12 al Morlacchi), il trio di Christian McBride e il nostro Enzo Pietropaoli con il Yatra Quartet (entrambi il 16 al Morlacchi).

In cartellone pure tre fra i massimi trombettisti al mondo (senza contare che come ospiti girano al festival Enrico Rava e Fabrizio Bossò): Roy Hargrove, con un quintetto comprendente l'eccellente sassofonista Justin Robinson (il 19); la nuova stella Ambrose Akinmusire con il suo sestetto (il 15); e Paolo Fresu con il suo storico quintetto, che compie giusto trent'anni (il 17), tutti al Morlacchi.

Il filone delle voci, oltre a quelle già citate, si compone anche di Cecile McLorin Salvant (il 17); Yilian Cañizares che suona pure il violino (il 14); Roberta Gambarini (il 19), tutti al Morlacchi; i Take Six, Al Jarreau e Mario Biondi che si esibiscono con i rispettivi gruppi nella stessa sera conclusiva, il 20, all'Arena.

Ancora, fra i restanti americani: l'Überjam Band del chitarrista John Scofield e il vibrafonista Warren Wolf (entrambi il 13 al Morlacchi) e la giovane sassofonista Melissa Aldana (il 15 al Morlacchi). Fra i restanti italiani: l'ex enfant prodige, ora maturato, Francesco Cafiso (il 18 al Morlacchi); il giovane pianista Alessandro Lanzoni (il 18 alla Galleria Nazionale dell'Umbria); i due veterani Franco Cerri (all'Hotel Brufani) e Renato Sellani (alla Bottega del vino); un omaggio ad Armando Trovajoli, da parte della big band di Dino e Franco Piana, con ospiti Enrico Rava, Roberto Gatto, Enrico Pieranunzi e Danilo Rea (il 20 al Morlacchi); infine un «festival nel festival», lo Young Jazz di Foligno trasportato a Perugia, al Palazzo della Penna, con una serie di eccezionali concerti - concentrati nei due fine settimana - di giovani musicisti, perlopiù italiani, fra cui i pianisti Simone Graziano, Alfonso Santimone, Fabrizio Puglisi e Giovanni di Domenico; i sassofonisti Piero Bittolo Bon, Dan Kinzelman, Colin Stetson e Cristiano Arcelli; e gli Eraserheads del contrabbassista Stefano Senni.

IN BREVE

FESTIVAL DEI DUE MONDI Arriva la compagnia di Paul Taylor

● La compagnia di uno dei grandi maestri della danza americana, tuttora vivente, celebra 60 anni di coreografie in giro per il mondo. Imperdibile le due tappe a Spoleto, stasera e domani, con un programma leggermente variato che ha in comune «Piazzolla Caldera», sguardo sul tango, e attinge al repertorio con «Mercuric Tidings», «Dust» (domani), «American Dreamer», «Airs» (stasera). Al Teatro Romano.

VILLA ADRIANA

Le giovani meraviglie del Nederlands 2

● Belli, atletici, musicali: hanno talento da vendere i danzatori del Nederlands, compagnia che per tanti anni è stata cresciuta nel segno della bella danza da Jiri Kylian. Sono in scena stasera nell'ambito del Festival di Villa Adriana. Una location da sogno per coreografie da non perdere. La prima la firma Johan Inger, forse tra i migliori autori contemporanei. Due sono di Sol Leon e Paul Lightfoot, autori in residenza, infine Alexander Ekman propone il suo «Cacti».

PISTOIA BLUES FESTIVAL

Robert Plant stasera in concerto

● La voce storica dei Led Zeppelin, Robert Plant, terrà il suo primo concerto italiano del 2014 stasera alla 35esima edizione del Pistoia Blues Festival 2014. Sul palco di Piazza Duomo, a otto anni dalla sua partecipazione nel 2006, sarà accompagnato dai Sensational Space Shifters, band con la quale sta per pubblicare un album in studio il 9 settembre: «Lullaby and ... The ceaseless roar». In scaletta anche brani storici dei Led Zeppelin riarrangiati.

PREMI LUNEZIA

Un plebiscito per Elisa, Nek e Biondi

● Annunciati i vincitori della 19ª edizione del «Premio Lunezia», riconoscimenti che verranno assegnati nel weekend tra il 18 e il 20 luglio a Marina di Carrara. Trionfo assoluto per Elisa, che si è imposta per il valore musical-letterario del suo ultimo disco «L'anima vola», Nek per il pop del suo l'album «Filippo Neviani», mentre Mario Biondi sarà premiato come miglior interprete. Tra gli altri premiati: i Negrita, Max Pezzali, Tiromancino, Simone Cristicchi e il figlio d'arte Alberto Bertoli.